



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA – TRENTINO ALTO ADIGE  
Piazza Castello, 12 – Tel. 0498242111 – E-mail: [pr.padova@giustizia.it](mailto:pr.padova@giustizia.it) - PADOVA

**Ufficio dei Detenuti e del Trattamento**  
Sezione Osservazione e Trattamento

Protocollo nr. **21208**  
Risposta Lettera nr  
Del  
Allegati  
Posta Elettronica

Padova, **16 GIU. 2020**

Ai Sigg. Direttori degli Istituti Penitenziari del Triveneto

**LORO SEDI**

e p.c.

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo del Dipartimento

Direzione Generale Detenuti e Trattamento

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

**ROMA**

Oggetto: ripresa attività trattamentali.

Con la presente si riscontra alle richieste pervenute a questo Ufficio, anche per le vie brevi, circa la necessità di riprendere le attività trattamentali negli Istituti dalle SS.LL diretti.

La particolare situazione creatasi a causa dell'emergenza da contagio COVID 19 ha comportato la sospensione di gran parte delle iniziative non solo all'interno degli Istituti di pena ma anche all'esterno e solo da qualche settimana vi è un graduale ritorno alla cosiddetta "normalità" nel rispetto delle disposizioni che, pedissequamente, devono essere applicate per la tutela della salute di tutti.

Oltre alle segnalazioni pervenute dalle SS.LL circa la riapertura delle attività, varie associazioni ed Enti Istituzionali che operano all'interno degli Istituti hanno interagito con lo scrivente Ufficio per verificare la fattibilità di riprendere corsi e altre iniziative, già programmate, anche con modalità a distanza.



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA – TRENTINO ALTO ADIGE  
Piazza Castello, 12 – Tel. 0498242111 – E-mail: [pr.padova@giustizia.it](mailto:pr.padova@giustizia.it) - PADOVA

**Ufficio dei Detenuti e del Trattamento**  
Sezione Osservazione e Trattamento

Tuttavia, com'è noto, la realtà degli Istituti del Distretto risulta essere variegata, posto che in alcune strutture possono essere garantite sia le attività in presenza, avendo la disponibilità di spazi adeguati che possono ospitare, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa emanata per l'infezione da COVID19, più persone, che in modalità FaD; di contro vi sono, invece, situazioni ove lo stesso locale è destinato a ospitare più iniziative, compresi i colloqui di sostegno/trattamentali.

Dalla lettura del DPCM dell'11 giugno 2020 all'art. 1 punto cc), unico riferimento al Ministero della Giustizia, non emergono indicazioni per quanto concerne le attività trattamentali o servizi annessi, si fa riferimento esclusivamente al contenimento della diffusione del contagio dal COVID-19, per opportuna conoscenza si riporta:

“tenuto conto delle indicazioni fornite dal Ministero della salute, d'intesa con il coordinatore degli interventi per il superamento dell'emergenza coronavirus, le articolazioni territoriali del Servizio sanitario nazionale assicurano al Ministero della giustizia idoneo supporto per il contenimento della diffusione del contagio del COVID-19, anche mediante adeguati presidi idonei a garantire, secondo i protocolli sanitari elaborati dalla Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute, i nuovi ingressi negli istituti penitenziari e negli istituti penali per minorenni. I casi sintomatici dei nuovi ingressi sono posti in condizione di isolamento dagli altri detenuti”.

Tanto premesso, in attesa di ricevere eventuali e ulteriori direttive da parte della Direzione Generale Detenuti e Trattamento circa le modalità operative da adottare che non vadano nel senso opposto a una graduale e prudente ripresa delle attività trattamentali e servizi offerti dagli operatori esterni, considerato che allo stato non vi sono più vincoli restrittivi circa la mobilità tra Regioni e svolgimento di attività produttive e sociali, si ritiene che, seppur, con tutte le precauzioni necessarie a evitare possibili contagi si possa progressivamente procedere verso una ripresa delle attività/servizi attentamente valutati.

**La ripresa delle attività trattamentali dovrà svolgersi nel pieno rispetto dei Protocolli sanitari nazionali e delle Intese regionali e locali con il Servizio Sanitario, tenuto conto, altresì, di eventuali Protocolli locali concordati con i rispettivi referenti sanitari.**

Le considerazioni di seguito riportate devono doverosamente assumere carattere generale, essendo necessario



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA – TRENTINO ALTO ADIGE  
Piazza Castello, 12 – Tel. 0498242111 – E-mail: [pr.padova@giustizia.it](mailto:pr.padova@giustizia.it) - PADOVA

## Ufficio dei Detenuti e del Trattamento Sezione Osservazione e Trattamento

richiamare al prudente apprezzamento delle SS.LL. la formulazione di paradigmi operativi specifici e rispondenti agli spazi a disposizione per lo svolgimento delle singole attività nonché dei colloqui con gli operatori esterni e volontari.

Come già sopra accennato il punto fondamentale è garantire che tutto avvenga in condizioni di sicurezza sanitaria e delle disposizioni inerenti la sicurezza dell'Istituto.

Tutti gli operatori che autorizzati ad accedere dovranno essere sottoposti all'attività di triage, comprendente anche la misurazione della temperatura corporea; i predetti dovranno essere sempre dotati di DPI di cui indosseranno e utilizzeranno fin dall'ingresso in Istituto e per tutta la durata della loro permanenza all'interno della struttura.

I locali utilizzati per le attività trattamentali dovranno essere dotati di prodotti detergenti/disinfettanti per la pulizia delle mani, ogni luogo ospitante l'attività o i colloqui, comprese le suppellettili, dovrà essere sanificato prima e dopo l'utilizzo assicurando, comunque, regolare e frequente pulizia dell'area comune, se necessario, anche durante gli incontri.

Le iniziative che prevedono la presenza di personale esterno dovranno essere organizzate in modo tale da garantire un numero di detenuti che, per ogni singola attività, dovrà essere definito, in relazione alla capienza dei locali utilizzati nel rispetto del distanziamento fisico previsto dalla normativa vigente.

Per ogni attività è preferibile acconsentire la presenza di un unico operatore esterno, in via del tutto eccezionale potranno essere autorizzati più operatori ma solo per giustificati motivi e, comunque, nel rispetto dei protocolli ANTICOVID adottati e concordati con i Referenti locali sanitari, in ogni singola struttura.

Per ogni tipologia di intervento o servizio individuale, come a esempio il colloquio, dovrà essere garantito, in ogni caso, il distanziamento fisico, utilizzo dei DPI da parte degli operatori e dei detenuti, la presenza di materiale detergente per la disinfezione frequente delle mani e la sanificazione dei locali adibiti allo scopo prima e dopo ogni singolo colloquio di sostegno.

Quanto sopra rimane valido anche in caso di colloqui trattamentali/sostegno di gruppo; le SS.LL. dovranno regolamentare il numero di persone che possono partecipare in ragione della grandezza dei locali e nel rispetto del distanziamento fisico tra i presenti, siano essi detenuti, operatori dei servizi o volontari. Anche per questa fattispecie di attività tutti dovranno indossare i previsti DPI.



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
PROVVEDITORATO REGIONALE PER IL VENETO – FRIULI VENEZIA GIULIA – TRENTINO ALTO ADIGE  
Piazza Castello, 12 – Tel. 0498242111 – E-mail: [pr.padova@giustizia.it](mailto:pr.padova@giustizia.it) - PADOVA

**Ufficio dei Detenuti e del Trattamento**  
Sezione Osservazione e Trattamento

Infine, ma non per importanza, si rimette alle SS.LL la preparazione di disposizioni/ordini di servizio che nello specifico puntualizzino tutti gli aspetti di prevenzione/cautela da seguire oltre alle abituali indicazioni sugli orari e modalità di attuazione delle attività/servizi. La ripresa, come già detto, dovrà essere graduale e nel rispetto di tutte le disposizioni vigenti.

Pur consapevoli che si va incontro all'attuazione del piano ferie estive per tutto il personale si auspica che venga fatto ogni utile sforzo per non limitare le attività trattamentali sempre nel rispetto di quanto sinora detto. Le fasi di post confinamento che hanno riguardato la comunità libera non escludono la comunità ristretta, la ripresa graduale delle attività rappresenta un elemento cardine per la prevenzione di possibili situazioni di criticità che potrebbero riverberarsi anche sul personale.

Per quanto concerne le attività che si svolgono da remoto, queste non sono destinate a scomparire, anzi, rappresentano un valido strumento per garantire la fruizione di alcuni servizi e, dovranno essere potenziate, l'emergenza sanitaria da COVID 19 ha evidenziato che modelli operativi alternativi alla presenza in loco, seppur da perfezionare e incrementare, rappresentano, probabilmente, il futuro anche per il sistema penitenziario.

***Si esprimere gratitudine per quanto sinora posto in essere da codeste Direzioni per prevenire il contagio e mantenere un clima di serenità nelle sezioni detentive.***

Si resta in attesa di conoscere le iniziative che le SS.LL intraprenderanno e ricevere ogni singolo provvedimento sia per conoscenza che per eventuali osservazioni, se dovute.

Il Provveditore Reggente

Dott.ssa Gloria Marzetti